Anno XLI. Sabato-Domenica 12-13 Maggio 1888 N. 111

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli screzi dell'Estrema Sinistra

Parecchi giorni sono abbiamo avuto occasione di rilevare e commentare brevemente una notizia che a nostro avviso, era destinata a segnalare un fatto di grande importanza e significato politico e parlamentare.

La notizia era quella del probabile ed anzi, per quanto si diceva, imminente, ingresso dell'on. Alessandro Fortis nel Ministero Crispi, in qualità di sottosegretario di Stato per l'interno.

Pochi giorni dopo ci accade di rilevare e segnalare un altro fatto: la costituzione, cioè, di una nuova Società politica a Milano, mediante la quale un deputato di Estrema Sinistra, l'on. Giuseppe Mussi, tenta raggrupare intorno a sè elementi diversi e provenienti da diversi partiti, proclamando la necessità di liberarsi dai dogmatismi assoluti e quasi teocratici dei vecchi partiti, e di inaugurare qualche cosa di nuovo, non tanto nella sostanza quanto nella forma, non tanto nei principj quanto nel metodo.

Del resto, di quella evoluzione di una parte della Sinistra Estrema, già da tempo si notavano indizii abbastanza chiari.

Ci sono nella Estrema Sinistra uomini che hanno stoffa, carattere e educazione da uomini di Governo.

Altri invece non sono che tribuni più o meno bene riusciti.

Fra tali uomini lo screzio doveva avvenire — perchè gli uni non vedono altro che la forma, e adorano soltanto questa — e gli altri invece più pratici, più positivi o più illuminati, sono oramai convinti della inutilità e vanità di tutte le questioni di forma.

Ma, naturalmente, questa evoluzione si sta ora svolgendo; non è compiuta nè ancora si è definitivamente disegnata; diremmo anzi, quasi, che non si è rivelata con sufficiente franchezza.

Ad ogni modo, in questo momento, che forse tra poco, dal punto di vista parlamentare potrebbe anche diventare decisivo — ci pare valga la pena di soffermarci a rilevare un articolo di quell'autorevole ed onesto organo della democrazia radicale che è la *Lombadia*.

La *Lombardia* nega che l'ingresso dell'on. Fortis ed eventualmente anche dell'on. Baccarini nel Ministero, abbia per iscopo di agevolare il viaggio dei Sovrani nelle Romagne.

Dice la *Lombardia*, e va notato che il suo Direttore l'egregio dottor Comandini è romagnolo puro-sangue e sa perciò cosa bolle nella pentola di famiglia — che nelle Romagne la situazione è oggi profondamente cambiata, perchè laggiù non si fa e non si fece mai questione di principj — la quale è confessione preziosa — ma semplicemente di *obbedienza ai capi*.

Ma i capi si sfiatarono — commisero errori di *proteste inconsulte*, di *astensioni*, di *intransigenze isolatrici* — e le masse trovatesi aperte e libere, sono oggi favorevoli ad un ravvicinamento — che la *Lombardia* chiama semplicemente *sentimentale* — verso il Re, verso la sua famiglia, verso la monarchia.

La *Lombardia* non se ne duole — anzi dice di preferire l'adorazione per Re Umberto, all'adorazione *per certi capi*.

Quindi la *Lombardia* viene analizzando e spiegando come nelle Romagne siasi andato ingenerando un equivoco del quale in parte è stato vittima, nella pubblica opinione, anche l'on. Fortis.

Questo equivoco, sta in ciò, secondo la *Lombardia*, che nè l'on. Fortis, come neppure gli on. Aventi, Ferrari e Caldesi furono da certi capi di partito sostenuti ed appoggiati come i loro interpreti veri, ma soltanto come i meno peggio.

Così si creò una situazione che generò una reazione, un movimento in senso inverso, movimento che progredisce e non tralascia occasione di manifestarsi, e di cui deve essere naturale conseguenza l'andata dei Sovrani nelle Romagne.

Dopo aver detto tutto questo, la *Lombardia* volendo forse spiegare e giustificare l'ingresso dell'on. Fortis nel ministero comincia a pettinare la *democrazia radicale*.

E la pettina così bene, che non vogliamo proprio defraudarne i nostri lettori.

Ecco qui:

L'on. Fortis è indubbiamente un valore; è venuto su, come abbiamo detto, sugli scudi della democrazia radicale; ma la democrazia italiana — che, *povera com'è di valori veri*, non si lascia mai sfuggire occasione di buttare i pochi uomini pregevoli suoi dalla finestra appena rivelino di avere un pochino di testa propria, indipendente dalle *santissime fraterie democratiche* — la democrazia italiana, quella militante, che ha una passione matta per gli spettacoli di piazza, per le bandierate, per chi grida più forte — non ha mai rivelato entusiasmi per un uomo, le abitudini della cui vita sono state sempre una protesta parlante, contro i *circenses* del nostro partito radicale.

Come si vede, l'Estrema Sinistra parlamentare è uscita da una buona famiglia, e non può a meno di essere anche essa qualche cosa di bello.

Infatti, lo scrittore della *Lombardia* la descrive così:

L'Estrema Sinistra — ne abbiamo fatto la fisiologia più volte — è originata da partiti, nel paese, che quello che realmente sono, non lo vogliono dire; novera valori e uomini di buona fede, e novera anche degli speculatori parlamentari che, senza il passaporto di estrema sinistra, non sarebbero riusciti a mettere piede nel recinto legislativo; l'Estrema Sinistra non è un'organizzazione, ma un'aggregazione di organismi diversi — vi sono in essa quelli che vi stanno perchè — e per pregiudizio, o per l'essere passati troppi anni — non saprebbero dove altrove sedere, (*alludo a Mussi?*) e quelli che vi stanno perchè, col proclamarsi di Estrema Sinistra, possono ancora trovare nella parte sovraeccitata e sovraeccitabile del paese una certa qual base che li consoli della base parlamentare che non hanno mai avuta e che, oramai, debbono disperare di ottenere.

In un partito siffatto — ricco di capi, famoso per le indisciplinatezze, celebre per i ripicchi e per le gelosie di primato del momento — è naturale che un uomo di bello ingegno, di mente acuta ed intuitrice, di spirito fine ed eletto più che colto ed erudito — quale è Alessandro Fortis — non dovesse prendere l'Estrema Sinistra che come *pied-à-terre* da godersi negli utili momentanei. Ciò può parere e può, anche, non essere bello, ma resta a vedersi se ciò sia imputabile all'On. Fortis più che alla curiosa formazione del partito in mezzo al quale egli ha figurato — e, dal già detto, si può capire che noi propendiamo più per farne ricadere la responsabilità sulle spalle di quell'aggregazione di malcontenti l'un dell'altro gelosi — che non su quelle di un uomo che sente essere anche la politica una carriera aperta ai veri valori — molto più in un paese dove, spesse volte è riuscita aperta anche alle mediocrità più infelici.

È deplorevole che nel Parlamento Italiano la democrazia radicale non abbia mai potuto avere un nucleo forte, omogeneo, disciplinato, tenace e temperante insieme, che — ottenendo largo e sempre crescente appoggio e sempre maggiore e meritata fiducia nel Paese — potesse venirsi, di legislatura in legislatura, ingrossando, con disciplina, con ordine, con praticità — così da potere, legittimamente, aspirare e giungere al governo del Paese ed alla attuazione del proprio programma.

Tale difetto è grandemente deplorevole, e non è stato e non è senza influenza sull'attuale confusione dei partiti — giacchè, se mentre gridavasi da tante parti la formula: « i vecchi partiti sono morti », avesse potuto e saputo affermarsi nella Camera una democrazia radicale, forte per volontà almeno, se non per numero, operosa, vigile, compatta, assidua e paziente — almeno un partito vi sarebbe stato, ed una maggioranza conservatrice gli si sarebbe subito delineata di fronte, e l'ideale, che gridavasi morto, si sarebbe potuto risollevare.

Ma dal momento che tutto ciò non è stato possibile, che fasci e triumvirati non hanno potuto avere nemmeno la vita delle rose — lo spazio di un mattino — e che fra deputati di Estrema Sinistra — persino dello stesso collegio — la concordia non è mai stata salda, mai e poi mai spontanea, e quel poco che il buon pubblico ne ha potuto vedere, non è stato che frutto di precarie convenienze teatrali — è naturale, diciamo, che invece dei successi desiderati, di tutto un partito avvengano i successi personali — come quello del quale oggi, per quasi generale consenso, pare debba onorarsi il bel nome di Alessandro Fortis.

Il linguaggio della *Lombardia* e così chiaro ed esplicito, che non ha bisogno di commenti nè di chiose.

Telegrammi Stefani

I cattolici irlandesi

Dublino 11. — I vescovi irlandesi riuniti a Clonlinfe approvarono la risoluzione dichiarante che mentre il breve del papa dovrebbe trattarsi col massimo rispetto: essi credonsi obbligati di rivolgere a questo proposito una comunicazione alla Santa Sede.

Una lettera di Walsh arcivescovo di Dublino dichiara che il breve non recherà il minimo pregiudizio nè al movimento nazionalista nè alla lega nazionale. Nessuno ha neppur motivo di supporre che la Santa Sede desideri di assicurare il trionfo al gran movimento costituzionale dell'Irlanda, ma esso trionferà egualmente.

Tra applausi e fischi

Parigi 11. — Boulanger è partito pel dipartimento del Nord.

Arras 11. — Il treno portante Boulanger è passato alla stazione. Un migliaio di dimostranti gli fecero una calorosa accoglienza, gridando: viva Boulanger. Qualche fischio.

Dunkerque 11. — Misure severissime furono prese per l'arrivo di Boulanger.

Dunkerque 11. — Boulanger è arrivato, grande folla lo attendeva e lo acclamò con le grida: Evviva Boulanger!

Alcuni fischi. Ripartirà domani mattina per Douai.

La schiavitù del Brasile

Rio Jainero 11. — La Camera votò l'abolizione immediata della schiavitù senza condizioni.

Navigazione

Genova 11 — Il vapore *Tibet* della Compagnia Fraissinet arrivò il 6 corrente a Montevideo. A bordo tutti bene.

I Marocchini sconfitti

Madrid 11. — Si ha da Tangeri: Le truppe imperiali furono *sconfitte* dagli insorti Benimgiulti.

Da ambe le parti vi sono perdite considerevoli.

Il governatore di Mequinez che comandava le truppe rimase ucciso.

Il Sultano comanderà personalmente la nuova spedizione.

Armamenti inglesi

Londra 10. — Parecchi battaglioni della milizia designati in caso di guerra europea andranno a rinforzare la guarnigione del Mediterraneo.

Fu ordinato che l'equipaggiamento completo di tali battaglioni sia pronto per conseguarsi immediatamente.

Convenzione conclusa

Londra 10 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta infine si decise di accettare la convenzione anglo francese per Suez. L'ambasciatore di Francia contribuì molto ad indurre la Porta ad accettarla.

Promise in in contraccambio di non opporsi alla conclusione della convenzione anglo turca per gli affari in Egitto.

La Squadra italiana a Barcellona

Spezia 10. — Il giorno 13 corr. giungerà qui da Torino il principe Tommaso per prendere l'imbarco sul regio incrociatore *Vesuvio* per recarsi poi assieme colla squadra a Barcellona.

La reggente svenuta

Madrid 10. — La reggente terminando la *toilette* ebbe uno svenimento prima di assistere alla messa. Rimessasi conferì stasera con Sagasta.

Il duca d'Aosta

Saluzzo 11. — È giunto acclamatissimo il duca d'Aosta per ispezionare il reggimento Montebello. Fu ricevuto dalle principali autorità e da numerosi sodalizi.

Il viaggio del Principe Ferdinando

Sciumla 11. — Ferdinando lasciò Rustciuk ieri mattina. Fu accompagnato alla stazione dalle autorità, dal clero, dalla folla.

Durante il viaggio fu salutato dalle acclamazioni a Cherma, Vetova, Rozgrad e Batechon.

Giunse a Sciumla accolto dagli evviva delle popolazioni.

Dopo il *Tedeum* ricevette i funzionari.

Dispacci particolari

Roma 11 (ore 22)

— Con 36 voti contrarj e soli 29 favorevoli il Consiglio Comunale ha ora respinto la proposta per erigere in Campo dei Fiori il monumento a Giordano Bruno.

La proclamazione del voto fu accolta dalla galleria con fischi e urli che si rinnovarono per istrada. La folla poi si sciolse senza gravi incidenti.

— Robilant sospende la sua partenza per Londra per causa di malattia. Il Conte sarebbe colpito da grave affezione vescicale.

— Alla fine Maggio si chiuderà la Esposizione Vaticana.

— I Sovrani sono giunti alle 7.50 ossequiati dai Ministri, dalle Autorità e acclamati lungo il percorso dal pubblico affollato.

Da Bologna

Esposizione - I Sovrani a Bologna - Nuove considerazioni.

11 Maggio.

(L. C.) — Non vi parlo neanche oggi dell'Esposizione; non ne mancherà il tempo perchè abbiamo sei mesi avanti di vederla chiusa; io non ritengo poi che sia ufficio della stampa seria il dedicarsi quasi esclusivamente a fare della *reclame*, e mi pare sia invece incarico suo un accurato e spassionato esame di ogni cosa che interessi la pubblica economia. Sicchè conviene riserbarsi, a proposito di Esposizioni, di apprezzarne i risultati morali e materiali quando questi siano pressochè maturi, onde concludere se conviene di incoraggiare ulteriormente col concorso di pubblico danaro siffatte iniziative private, o se invece non gioverebbe più il distogliere talune classi di industriali dall'affrontare eccessive spese che forse non sono equilibrate dai vantaggi che ne possono ritrarre... Ma di questo a miglior

tempo; solo debbo constatare esplicitamente per amor di verità che, almeno come elemento di attrazione per gli abitanti della regione, l' Esposizione Emiliana è perfettamente riescita e meglio sarà quando fra pochi giorni potrà dirsene completato l'ordinamento e riparato il danno dell'affrettata inaugurazione.

Debbo ritornare su di un argomento poco piacevole di cui colla precedente corrispondenza vi ho intrattenuti; alludo a quella nube che, almeno presso i sinceri liberali, ha oscurato alquanto la giocondità dell'avvenimento. Si diceva dunque che anche il nostro Re avrebbe fatto atto di presenza alle cerimonie religiose in S. Pietro; pare veramente che delle trattative al riguardo fossero state avviate; la *Tribuna*, per solito bene informata, ebbe a pubblicare in proposito dettagli assai spiacevoli di strane pretese accampate dal Vaticano; pare che la Curia Arcivescovile calcolasse sulla presenza del Re, tanto che gli si era preparato apposito scanno; ma fortunatamente il nostro Sovrano a tempo opportuno non solo regna ma saggiamente governa; e il suo fine tatto politico ha prevalso anche stavolta sulle arti poco lodevoli di taluno e sulla insipienza di chi sarebbe maggiormente responsabile; Umberto di Savoja non piegò alle esigenze di chi governa le anime degli ex Stati Pontifici con criteri differenti da quelli usati in altre regioni.

La stampa locale, impegnata a descrivere le cerimonie di questi giorni con dettagli che sono il colmo del *reportage*, non si preoccupa della circostanza che pure ha il suo peso; una parte dei giornali bolognesi è troppo strettamente legata agli ordinatori dell' Esposizione per azzardare giudizi dal loro dissonante; l'altra parte è assorta ora in un misticismo che per le tendenze fin qui, per quanto oscillantemente, dimostrate, non le si poteva supporre; pure la questione è abbastanza importante e certo non mancherà di occuparsene il giornalismo indipendente il quale non vorrà soffocare una discussione che ormai è resa inevitabile, per quanto la tendenza predominante trae ormai la pubblica stampa, quella almeno che difetta di saldi principi, ad approvare senza riserva ogni atto del Crispi come prima senza tregua combatteva il più sennato e meno autoritario Depretis.

Che il fatto cui alludo abbia la sua gravità è dimostrato anche dalle tardive e artificiose giustificazioni per la condotta dell' eminentissimo Battaglini; non è vero però che questi si trovasse impegnato in modo da non poter incontrare la nostra Regina; si sapeva invece, e si era pubblicato anche prima, che il Cardinale doveva, per ordini superiori, considerarsi nella sua chiesa quale imperatore e re!

✶

Due punti di cronaca. Si calcola che fra pochi giorni sarà aperta la sezione di elettricità che avrà speciali attrative; ne ho visto oggi ultimato l'apposito edificio.

Complemento all' Esposizione Musicale si è ieri inaugurata una mostra di cani.

✶

La fine del martirio dei Sovrani

Bologna 11. — Fino dalle 7 lungo le vie da percorrersi dai Sovrani, recantisi alla stazione, molto popolo si agglomera.

Le case erano imbandierate, le finestre pavesate, gremite di gente: le Associazioni con bandiere e musiche si schierarono lungo la strada dell'Indipendenza, e sul piazzale della stazione.

I Sovrani uscirono alle 8, e 30.

Lungo il percorso, furono entusiasticamente applauditi.

Giunsero alle ore 8.43 alla Stazione, ove li attendevano le autorità, il Comitato dell' Esposizione, molte signore, e una folla innumerevole.

Le signore offrirono alla Regina dei fiori

I Sovrani, rinnovando i loro ringraziamenti per le accoglienze ricevute, ripeterono la promessa del loro ritorno per le feste del centenario.

Entusiasmo indescrivibile.

Il treno reale si mosse a ore 8.57, accompagnato da evviva formidabili. *(as)*

—

NOTIZIE D' AFRICA

—

La pace col Negus

Massaua 11 — Ieri giunse una lettera da Kantibai Aman, secondo la quale egli era arrivato a Taconda e partiva subito per Adua, dove sarebbe arrivato domenica.

I capi trovati finora gli assicurano che le sue pratiche presso il Negus riusciranno.

La salute dell' Imperatore

Berlino 11 — Il bollettino di stamane (ore 9) dice che lo stato dell'Imperatore negli ultimi giorni fu buono, la febbre minima il sonno fu refrigerante quantunque spesso interrotto: le forze sono aumentate.

DON PEDRO

Milano 11. — Stamane i medici Semmola, Degiovanni e Motamaio tennero consulto e si constatò che il corso della plurite è regolare, e una certa diminuzione dei sintomi congestivi al cervello.

Temesi però sempre come aggravante in causa della generale debolezza.

La febbre è discesa.

L' inaugurazione dell' Esposizione di Londra

La *Stefani* ci trasmette i seguenti dettagli:

L' Esposizione occupa lo stesso fabbricato dell' Esposizione americana. La superficie occupata è di 24 acri.

Nelle gallerie delle arti italiane esse sono mirabilmente rappresentate.

Nei giardini si sono aggiunti 4000 metri quadrati ove si trovano tutti i prodotti agricoli, chimici, fossili coloniali, frutte conservate.

Nei giardini si trova pure un grande diorama rappresentante il Foro romano, il Colosseo, il palazzo dei Cesari, del Liverani che costruisce pure un grande teatro ove in questa estate si daranno delle feste musicali e drammatiche comprese le marionette italiane.

Presso il teatro si installerà un mercato di frutta e di fiori che saranno venduti da donne italiane. I fiori e le frutte saranno spedite giornalmente dall' Italia.

I giardini sono designati in stile italiano ed il panorama rappresenterà la baia di Napoli, il Vesuvio, Pompei, Ercolano e si vedrà in lontananza la flotta d' Italia ancorata nel porto. I dipinti saranno eseguiti dal Luzzatti e dal Casanova. L' esposizione attuale differirà dalle precedenti, circa le macchine che non si porranno in movimento. Però l' industria vetraria di Venezia e quella delle maioliche di Faenza avranno due padiglioni, ove si fabbricheranno gli oggetti sopra luogo. Gli Espositori sono 2000, venuti da tutte le parti d' Italia.

Disgraziatamente l' esposizione non è ancora pronta, molte casse non essendo ancora aperte, ma dagli oggetti finora esposti si può affermare con certezza che essa sarà estremamente interessante e promette grandi vantaggi agli espositori.

Londra 10. — I rappresentanti della stampa furono ammessi oggi all'Esposizione italiana quantunque non sia ancora completa.

L' Esposizione è riuscita e sarà una delle principali attrazioni.

—

Londra 11. — I giornali encomiano l' Esposizione italiana e le predicono un grande successo.

Per l' inaugurazione di domani vi sarà una cantata composta da Tito Mattei, su parole di Ghislanzoni.

Un reggimento di cavalleria precederà il lord Mayor.

Oggi arriva Bonghi.

PER CHI ANDRÀ A BARCELLONA

Non per spaventarli, ma per mettere salutarmente sull' avviso coloro che contano recarsi alla prossima Esposizione di Barcellona, raccontiamo questo aneddoto autentico che è narrato da un giornale spagnuolo:

Il duca di F. aveva scritto al proprietario d' un albergo che gli tenesse un appartamento e lo pregava di dirgli il prezzo.

L' albergatore rispose chiedendo 25000 *duros* che è quanto dire 125000 franchi.

Il duca non stette molto a rispondergli per telegrafo:

« Vi siete ingannato: non voglio comperare albergo: voglio semplice appartamento alloggio. »

L' astensione dei moderati a Milano

I moderati si astengono a Milano. Se l'on. Cavallotti vuole avere un nuovo battesimo dai suoi elettori, i moderati, non furono creati per aumentare la soddisfazione inevitabile dell' onor. Cavallotti. Il *Caffè*, di Milano, poi colle parole seguenti definisce bene il momento psicologico politico:

« È consuetudine in Italia di non opporsi alle rielezioni dei deputati che si ripresentano, durante una legislatura, ai proprii elettori, per motivi personali.

« Qui poi l' astensione è ancora più logica perchè noi avremmo dovuto, onde seguire il carattere della elezione, presentare un candidato crispiniano.

« Ora, noi, confessiamo, che in questo momento a Milano non sapremmo dove trovarlo, e anche trovandolo, forse.... voteremo per l' on. Cavallotti.

« Almeno quest' ultimo si sa cosa vuole, mentri Crispi oscilla ora fra Baccarini e Boselli, fra Fortis e Robilant, fra Nicotera e Casalis. »

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 11 maggio

Ripresa la discussione sulle mozioni Baccarini e Mussi, *Bertolè Viale* ritornando sui fatti particolari riguardanti il trattamento pensioni ad alcuni superstiti di Dogali accennati ieri dall' on. Baccarini, espone i provvedimenti presi dall' amministrazione della guerra che dimostrano come la burocrazia non sia stata crudele come disse l' on. Baccarini e non fece che applicare la legge. Presenta quindi documenti comprovanti le sue affermazioni.

Baccarini ringrazia il ministro augurandosi le sue informazioni siano più esatte delle proprie.

Ricotti insiste nell' invocare si faccia piena luce su tutti i fatti riguardanti la questione africana.

Si dichiara esaurito l' incidente.

Marselli parla contro l' abbandono di Massaua.

Conclude dicendo che i destini del Mar Rosso si decidono nel Mediterraneo, dove l' Italia deve esercitare la massima vigilanza, e si prepara con una politica di raccoglimento a vincere nella lotta che nel bacino del Mediterraneo sarà tra breve costretta a combattere.

Martini Ferdinando dice che la politica africana ha data la dovuta riparazione del fatto di Dogali; l' onore nazionale è soddisfatto; ma la occupazione di Saati è guerra permanente che non giungerà a portare od irradiare la civiltà in Abissinia. Non si deve rimanere a Massaua.

L' India fu conquistata dai commercianti inglesi non dall' Inghilterra. Non dobbiamo vivere sempre in una servitù spontanea verso i gabinetti di Londra e di Berlino.

Gli spiacerebbe se Crispi ponesse la questione di Gabinetto: a ciascuno deve lasciarsi l' apprezzamento della propria responsabilità.

Toscanelli svolge il suo ordine del giorno nel quale vede conveniente per l' Italia l' alleanza che il Negus offre, previi però accordi coll' Inghilterra.

Riccio associasi a Martini. È ministeriale, ma voterà contro il Ministero se verrà posta la quistione di fiducia.

Fortis svolge il suo ordine del giorno così concepito: « La Camera esprimendo il voto che l' azione del governo in Africa sia diretta a conseguire uno stato di pace e di sicurezza che consenta all' Italia di dare alla sua impresa carattere ed intendimenti civili passa all' ordine del giorno. » Comincia con dichiarare per rispondere ad un fatto personale implicito che non ha mai cambiato d' opinione nella quistione africana. Esamina la questione stessa, la ritiene così generale e così legata alla dignità ed agli interessi del paese da dovere unire intorno ad essa tutti i partiti per risolverla nel miglior modo possibile, nell' interesse della patria.

La questione presente non è tale nè da comporre nè da scomporre i partiti.

Tanto è vero che Bonghi gli telegrafava stamane da Torino pregandolo di porre la firma di lui alla sua mozione. Afferma che abbandonare nelle presenti condizioni le coste africane dopo ciò che è avvenuto sarebbe tale una confessione di impotenza nella quale il parlamento italiano non potrebbe consentire per la dignità nostra e pel nostro prestigio in Europa ed in Africa.

Rimanendo a Massaua noi dimostriamo che della soddisfazione avuta non siamo ancor contenti. Lasciamo dunque il governo giudice della situazione ad avvisare al modo per ottenere una pace dignitosa.

Accenna alla importanza di Massaua e dal punto di difesa marittima e dal commerciale onde non dobbiamo abbandonare gli scali naturali e i punti d' appoggio nel Mar Rosso noi che tendiamo a divenire una grande potenza marittima e commerciale.

Dunque rimaniamo. Ma noi non dobbiamo avere il proposito di conquiste con le armi e di fare una politica militare. Solamente consentirebbe nella guerra quando i nostri giusti fini fossero contrastati.

Giusso svolge il seguente ordine del giorno: La Camera approva la politica coloniale del governo perchè rispondenti alle dichiarazioni precedenti ed ai voti della Camera stessa.

I FATTI DEL GIORNO

—

Sacerdote ladro — Il libro della Questura di Salerno racconta che il Sacerdote Filippo Vicedomini di Tramonti e tesoriere di quella Cassa di Risparmio si appropriò di taluni depositi di privati e di diverse somme per l' ammontare di lire 17,251.

Il Consiglio direttivo di quell' Istituto bancario, accortosi della cosa, ha deferito l'infedele cassiere al potere giudiziario, che procede contro di lui per appropriazione indebita.

✶

Due signori spacciatori di biglietti falsi — I falsi monetari continuano nelle loro gesta. Ieri l' altro furono arrestati ad Aci Reale due giovani signori di Catania, certi C... e R..., perchè trovati in possesso di circa 40 mila lire di biglietti falsi. E' probabile che in seguito a tale arresto altri ne succederanno.

✶

Il Dio degli ubbriachi — L' altra notte, dall' ultima vettura di 3ª classe del treno che parte da Torino per la Francia, uno sconosciuto, ubbriaco, sporgendosi troppo fuori da uno dei finistrini della vettura, capitombolava sulla strada.

Alla prima stazione di arrivo venne informato dell' orribile fatto il capo stazione, il quale mandò subito a perlustrare la strada.

Lo sconosciuto venne trovato lungo la scarpa della massicciata che dormiva tranquillamente come un ghiro.

✶

Una vendetta in Sicilia — Un ricco proprietario di Ribera su quel di Girgenti, il nobile Pasciuta mentre l' altra sera usciva dalla casa della sua amante fu assalito da quattro sicari che lo crivellarono di quattordici pugnalate.

Si attribuisce l' assassinio a vendetta privata.

✶

I disastri delle valanghe — Si ha da Brescia che nei comuni di Tenni e Pontagno nelle vicinanze di Adamello le valanghe travolsero 20 cascine causando un danno complessivo di 7000 lire.

✶

Gravissimo incendio — Nel Cantiere della Ditta Queirolo, assuntrice degli scavi del porto e dell' Arsenale di Taranto si è sviluppato ieri sera verso le 9 1|2 un gravissimo incendio, causa l' abbondanza di materie combustibili; l' incendio

invase tutti i locali del cantiere ed i vicini magazzeni, non risparmiando neppure gli uffici.

Accorsero sul luogo le autorità, molti officiali e la truppa del presidio. Dopo tre ore di sforzi, il fuoco venne domato.

Nessuna vittima: i danni superano 50 mila lire.

CRONACA

Deputazione di storia patria — Giovedì, come fu annunciato, vi fu seduta alla Deputazione. Numerosi abbastanza furono gli intervenuti, come numerosi gli omaggi di libri e lettere pervenuti, dall'ultima adunanza in poi, alla Società. Particolare fra questi un dispaccio del Boselli, attuale Ministro della P. I.

La commemorazione dell' avv. C. Monti già V. Presidente fu fatta con un discorso del socio A. Bottoni che fu applaudito dall' Assemblea.

La *Gazzetta* ne riparlerà quando, come si crede, sarà licenziato alla stampa.

A surrogarlo fu eletto l' egregio prof. cav. Bonfigli che, riluttante dapprima, alle insistenze degli adunati rispose poi accettando con ben improvvisate ed acconcie parole.

Lunga alquanto fu quindi la discussione sul giudizio a darsi al riguardo della stampa negli Atti della Deputazione delle memorie presentate e lette nelle diverse sedute. In questa si chiarirono, è vero, alcune idee, ma si concluse col rimettere l' argomento ad altra riunione.

La proposta del Presidente Trotti di continuare le memorie del Frizzi fu in seguito accolta con plauso dall'Assemblea, che delegò alla Presidenza le opportune trattative con quelli fra i soci che le sarebbero sembrati i meglio disposti e adatti all' importante lavoro.

Di una stampa economico-popolare delle memorie del Frizzi non vi fu poi campo a discussione, avendo il prof. Mattioli dichiarato di aver egli un giorno espresso sul proposito una sua idea, non fatta una formale proposta.

Si sarebbe da ultimo dovuto udire una dissertazione sui fatti che procurarono le varie annessioni colle quali il territorio di Bondeno, situato una volta sulla destra del Po, divenne, ai tempi di casa d' Este, ferrarese.

Ma la discussione della stampa delle memorie dei soci ed alcuni incidenti avendo occupato molto tempo, fu accettata la proposta che il relatore Bottoni spiegasse all' Assemblea a viva voce i principali intendimenti del suo lavoro. Il che, avendo egli fatto in brevi parole, si ottenne che invece di demandare, com' egli si sarebbe limitato a chiedere, ad una Commissione l' esame del suo storico e critico lavoro, fosse stabilito di farne prima oggetto di lettura e discussione nella prossima adunanza.

Una notizia — Alle replicate ed insistenti rinuncie del Segretario cav. A. Tamburini sembra che si provvederà colla nomina del prof. Mazzoni.

Mostra di Belle Arti — A termini del programma pubblicato la Presidenza ha stabilito i seguenti premi, pel concorso decorativo e per l'Esposizione d'Arte.

Concorso di decorazione

Primo premio — Quadro assegnato da S. A. R. il principe Amedeo e una medaglia d'oro del ministero di pubblica istruzione.

Secondo premio — Medaglia d'argento del ministero di pubblica istruzione.

Terzo premio — Medaglia d' argento del municipio di Ferrara.

Esposizione d' Arte

Primo premio — Medaglia d' oro del ministero di pubblica istruzione.

Secondo premio — Medaglia d'argento del ministero di pubblica istruzione.

Terzo premio — Medaglia d'argento del ministero d' agricoltura industria e commercio.

— Vengono inoltre lasciate a disposizione del Giurì per le opere più meritevoli nelle diverse classi i seguenti premi:

2 medaglie d' argento del ministero di pubblica istruzione.

5 medaglie d' argento del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

1 medaglia d' argento del municipio di Ferrara.

2 premi del cav. Camillo Torreggiani.

Coi premi stabiliti viene pure assegnato un adeguato numero di *Menzioni Onorevoli.*

— La Presidenza stabilisce L. 1000 per l'acquisto delle opere più meritevoli così ripartite: L. 600 dal fondo Sociale — L. 200 assegnate al patrio Municipio — L. 100 dalla Deputazione provinciale — L. 100 dalla Camera di commercio.

— Vennero eletti a formare la giuria i signori: Azzolini prof. cav. Tito - Muzzi prof. cav. Antonio - Salvini prof. comm. Salvino - Scutellari dott. cav. Girolamo - Duprà ing. Giacomo.

Solite prodezze — Tanto ai lavori dell' acquedotto come a quelli della manutenzione stradale e delle fognature, vengono quasi tutte le notti tolte le sbarre e le lanterne, con danno degli appaltatori e, ciò che è peggio, con continuo pericolo pei veicoli e i viandanti.

Veda un po' l' ufficio di P. S. di stabilire qualche appostamento che valga a sorprendere gli autori di codeste belle imprese. Si tratta certamente di una sola comitiva, e una lezione a qualcuno dei suoi appartenenti, farebbe l' effetto desiderato.

Infortunio — Ieri, Fortini Ferdinando, falegname, lavorando ad una sega mossa dal vapore si ferì ad una mano che accidentalmente gli scivolava. Se la cavò fortunatamente a buon mercato essendo stata la ferita giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Pacchi postali — Ci fu rivolta una domanda, e la giriamo cui spetta, perchè ci sembra ragionevole.

Gli spacci di privative della città sono autorizzati allo smercio di marche postali e di cartoline. Perchè non potrebbero esitare anche le stampiglie per i pacchi postali? E molto incomodo che, avendo bisogno di una di quelle stampiglie, occorra fare una camminata fino alla Posta centrale per procurarsela. Oltre l'incomodo, vi è anche la perdita del tempo, che può essere non indifferente per chi abita nei punti della città più lontani dalla Posta.

Sunto annunzi legali del 11 Maggio — Disposizioni del Tribunale Civile in sede commerciale in ordine ai fallimenti M. Teodoro e fratelli Teodoro.

— Ad istanza del Demanio dello Stato e in pregiudizio Borsari avv. Alfonso residente a Forlì e Vandini Eredi avv. Giuseppe, il 26 giugno si procederà all' incanto di due case poste in Argenta.

— Accettazione con benefic.o d' inventario della eredità Grilanda deceduto in Medelana.

— Decreto Prefettizio che autorizza la occupazione di terreno spettante a Benea Ulisse, occorrente ai lavori di escavo del canal Burana.

Cronachetta della provincia — In Vigarano una delle scorse notti, ignoti da un capanno aperto attiguo all' abitazione di Valandra Angelo rubarono un biroccino valsente L. 125.

— In Mesola il 4 corr. manifestossi il fuoco nel casolare del pescatore Marandella Antonio, ma tosto accorsi quei terrazzani l'incendio fu in breve spento. È constatato che l'incendio è casuale; ed a poche lire limitasi il danno.

Banda Comunale ????????!!!!!!

Teatro Tosi-Borghi — Ieri sera ha molto piaciuto il concerto delle *ocarine* suonate da 12 dilettanti nostri concittadini, sotto la direzione del sig. Rabboni. Alcuni pezzi furono eseguiti assai bene, e se ne richiese il *bis* fra i più vivi applausi.

Questa sera si rappresenta *Nobiltà de undez onze* commedia in tre atti di Biasio; farà seguito *La mano dell' uomo*, monologo-conferenza del briosissimo Vassallo (Gandolin), recitato dal cav. Privato. Chiuderà lo spettacolo *El tabaro del sior Bortolo*, farsa brillantissima.

Quanto prima serata d' onore del caratterista sig. Emilio Zago colla commedie di Moro-lin *La fia del sior Piero a l' asta*, e la farsa *Sior Achile che va e sior Achile che vien.*

Banca Mutua Popolare — Situazione al 30 Aprile vedi 4ª pagina.

PUBBLICAZIONI

Storia del Risorgimento Italiano di Carlo Tivaroni — Il volume di cui abbiamo annunciata la pubblicazione è stato posto in vendita dagli editori L. Roux e C., presso tutti i principali librai.

Questo volume: l' *l'Italia prima della Rivoluzione francese* costituisce un quadro storico che può stare anche fuori della collezione senza perdere importanza.

Esso narra delle condizioni politiche sociali, letterarie d'Italia nel secolo scorso e contiene accurati studi sulla Repubblica di Venezia, sul Ducato di Milano, sul Regno di Sardegna, sulla Repubblica di Genova, sul Ducato di Parma, sul Ducato di Modena, sulla Toscana, sugli stati della Chiesa, nel Regno di Napoli, sulla Sicilia.

Consta di più di 500 pagine e costa Lire 3.

Stato Civile

Bollettino del giorno 8 Maggio 1888.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cavicchi Giuseppe fu Agostino, celibe di Cocc. di Cona, di anni 74, ricoverato.

Minori agli anni uno N. 1.

9 Maggio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Di-Rocco Scipione, possidente, celibe, con Mari Giuseppina, possidente nubile. — Di-Piazza Nicolò, impiegato, celibe, con Utili Adele, donna di casa, nubile. — Bertocchi Giuseppe, muratore, celibe, con Bergonzoni Anastasia, cucitrice, nubile.
MORTI — Cavallari Caterina fu Giorgio, nubile, di Ferrara, di anni 80, donna di casa. — Piazza Maria fu Giuseppe, vedova Ragazzi, di Ferrara, di anni 72, possidente. — Baricordi Carolina fu Filippo, in Zucchini, di Ferrara, di anni 51, donna di casa. — Chiarelli Giuseppe fu Luigi, coniugato, di Ferrara, di anni 62, giornaliero.

Minori agli anni uno — N. 0.

10 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Braghini Ignazio fu Benedetto, coniugato, di Pontelagoscuro, d'anni 57, possidente — Tebaldi Giuseppe fu Giovanni, vedovo, di Ferrara, d'anni 77, giornaliero — Cottica Maria fu Francesco, ved. Tani, di S. Martino, d' anni 73, giornaliera — Vecchi Ippolita fu Giovanni, ved. Scapoli di Ferrara, d' anni 72, donna di casa — Facchini Beatrice fu Vincenzo, ved. Torelli, di S. Luca, d'anni 63, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0

11 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 0 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Marozzi Carlo possidente celibe, con Ruffoni Elvira donna di casa nubile.
MORTI — Sandonati Giovanni fu Giuseppe, ved. di Ferrara di anni 76 giornaliero — Chiarini Angelica fu Lorenzo in Mattioli di Ferrara di anni 55 giornaliera — Limonesi Benedetta fu Emanuele nubile di Ferrara di anni 69 pensionata — Torelli Antonio fu Giacomo coniugato di Ferrara di anni 31 giornaliero.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 11 *Maggio*

Altezza barometro a 0° media mm. 761,2
« e al mare « 763,2
Temperatura minima 15° 0 ore 5 ant.
« massima 22° 4 « 3 pom.
« media 18° 4

Umidità relativa media 74.

Nebulosità media 10|10 nuvolo; goccie pioggia alle 10 ant.; pioggia minuta alle 5 pom. ed alle 7 1|4 pom.

Vento; E,NE deboli.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 13 mm. 0.20

Giorno 12 *Maggio*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 763,2.
« termometro 16° 4.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento N,NE deboli.
Temperatura minima 10° 0 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

8.° Esercizio SITUAZIONE AL 30 APRILE **Anno 1888.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario			L. 57,039. 72
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N.1965	L.1,256,380. 59	
	» a esigere presso il Cassiere » 69	» 31,988. 75	» 1,653,949. 34
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 21	» 24,725. —	
	» » di merci » 22	» 340,855. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 . . L. 1,330		
	Detta depositata per conto terzi » 1,185		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana » 2,000	L. 281,424. —	
	Detta dep. alla Banca Nazionale » 2,500		
	Detta a cauzione Esattorie . » 7,350		» 661,559. —
	Cartelle del Cred. Fond. della Banca Nazion.	» 231,360. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali	» 25,500. —	
	Depositi per cauzione	» 67,075. —	
	» a custodia	» 56,200. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi	L. 417,244. 92	
	Effetti da incassare per conto terzi	» 24,129. 71	
	Fatture di lavoro scontate	» 9,367. 33	» 457,792. 12
	Canoni d' affitto scontati	» 7,050. 16	
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro debito			» 40,095. 99
Filiali della Banca » »			» 81,361. 23
Sofferenze — Effetti in sofferenza			» 4947. 68
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.		» 11,942. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.		» 1,660. 25
			L. 2,970,347. 63
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 32,243. 41
			L. 3,002,591. 04

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4566 da Lire 50	L. 228,300. —	
Azionisti per decimi a versare	» 600. 90	
Capitale effettivamente versato.	L. 227,699. 10	
Riserva stabile	» 79,521. 47	
» eventuale per oscillaz.° valori di proprietà della Banca	» 10,027. 11	
		L. 317,247. 68

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 257	L. 377,536. 61	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. » 659	» 218,792. 28	» 1,783,366. 85
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. » 712	» 1,147,664. 58	
	Depositi a scadenza fissa	» 39,373. 38	
Valori in Riporto			» 180,000. —
Depositanti per cauzione			» 67,075. —
» **per custodia**			» 56,200. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 357,000. —
Dividendi in corso ed arretrati			» 9,697. 84
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 116,310. 23
Filiali della Banca			» 21,026. 33
Conto Esattoria di Copparo			» 1,201. 77
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca			» 3,052. 55
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 14,000. —
			L. 2,966,178. 25
Rendite del corr.Eserc.° — Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)			» 36,412. 79
			L. 3,002,591. 04

Consiglieri di turno
CINI Dott. GIORGIO — TUMIATI ENRICO
ZAVAGLIA MARIANO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MATTIOLI Rag. GIUSEPPE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire* 3000, *con depositi non superiori a Lire* 100 al giorno, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 6 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e nei Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.